

dustriale e di arti in Torre Annunziata — centro di grande attività commerciale e industriale, destinato al maggiore sviluppo — dove è maggiormente sentita la necessità di una scuola che sia più rispondente ai bisogni ed alle finalità della popolazione, che, in maggioranza, è dedita ai lavori dell'arte bianca e della metallurgia ».

RISPOSTA. — « Il problema dell'istruzione professionale viene studiato personalmente da S. E. il ministro, il quale intende di risolverlo in modo che l'istruzione stessa possa realmente rispondere ai bisogni vecchi e nuovi del Paese.

« L'istituzione di nuove scuole industriali s'impone quindi in modo assoluto; epperò a momento opportuno il Ministero in base anche ai mezzi di cui potrà disporre terrà certamente presenti le esigenze industriali di Torre Annunziata, per la fondazione colà di una scuola di arti e mestieri.

« Il sottosegretario di Stato  
« MORPURGO ».

Saraceni. — *Al ministro dell'agricoltura.* — « Per sapere se il Governo non intenda finalmente provvedere alle ricerche e allo sfruttamento razionale delle ligniti, dei metalli, del petrolio nel Mezzogiorno e specialmente in Calabria ricchissima di giacimenti minerari ».

RISPOSTA. — « Sono in corso provvedimenti intesi a facilitare le ricerche e lo sfruttamento delle miniere di combustibile in tutto il Regno ».

« Il sottosegretario di Stato  
« CANEPA ».

Saraceni. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se — essendo esonerati dal servizio militare i direttori di scuole medie, quelli di scuole pratiche d'agricoltura, e quelli di scuole commerciali — non creda di provvedere all'esonerazione anche dei direttori di scuole industriali, i quali preparano le giovani maestranze oggi necessarie pel munizionamento, e il cui richiamo sotto le armi mette le scuole specialmente dei piccoli centri in condizioni di doversi chiudere in quanto restano prive dei direttori delle officine e degli insegnanti di materie tecniche che non è possibile sostituire ».

RISPOSTA. — « Giusta l'articolo 5 del decreto ministeriale 5 ottobre ultimo scorso contenente le norme per la nuova visita

dei riformati nati negli anni dal 1876 al 1881, i riformati stessi, che siano funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni dichiarati indispensabili ed insostituibili, potranno ottenere la dispensa dalla chiamata alle armi, anche se non rivestano una delle qualifiche, di cui agli specchi annessi al decreto ministeriale 22 maggio 1915. Tale dispensa eccezionale è stata estesa, in occasione delle recenti chiamate, anche ai militari di 3ª categoria delle classi 1876-77-78, che si trovassero nelle stesse condizioni anzi accennate ».

« Non v'è dubbio che i direttori ed insegnanti delle Regie scuole industriali, ed in genere di quelle professionali, possano usufruire della dispensa eccezionale di cui sopra, se ritenuti indispensabili ed insostituibili, ed in tal senso è stato già risposto da questo Ministero a quesiti pervenuti in proposito da alcune delle amministrazioni interessate ».

« Il ministro  
« MORRONE ».

Schiavon ed altri. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda conveniente — sentito il Comando Supremo — provvedere, quando non vi sia pregiudizio alla efficienza delle operazioni militari, ad inviare dalla zona di guerra, dove si trovano da parecchi mesi, nell'interno del territorio i militari delle classi più anziane, quasi tutti padri di numerosa famiglia, concedendo così quanto è stato già attuato per quelli appartenenti agli stessi distretti egualmente incorporati nei battaglioni di milizia territoriale ».

RISPOSTA. — « L'argomento dell'interrogazione ha diretta attinenza con l'organizzazione e l'impiego delle truppe nella zona delle operazioni: sono quindi spiacevoli di non poter rispondere a mezzo di una comunicazione che, per la sua stessa natura, manca delle necessarie garanzie di riservatezza.

« Ben volentieri però il Ministero della guerra darà privatamente agli onorevoli interroganti le informazioni e gli schiarimenti che essi desiderano.

« Il ministro  
« MORRONE ».

Scialoja. — *Al ministro dell'agricoltura.* — « Per sapere se intenda prendere provvedimenti per moderare l'aumento del prezzo dello zolfo destinato alla coltura della vite ».